

Comunicato Stampa

SMI – Società Metallurgica Italiana S.p.A

cod.ABI 107673 – www.smi.it

Andamento della gestione nel 1° trimestre 2004

- **I risultati economici del primo trimestre 2004 mostrano un’inversione di tendenza rispetto a quelli dell’esercizio 2003:**
 - **utile operativo netto € 6,9 milioni** (perdita di € 1,5 milioni a fine marzo 2003);
 - **utile ordinario € 0,6 milioni** (perdita di € 7,2 milioni a fine marzo 2003);
 - **risultato ante imposte in miglioramento di € 8,1 milioni** (- € 1,7 milioni al marzo 2004 da - € 9,8 milioni a fine marzo 2003);

- **I risultati economici del trimestre sono in linea con gli obiettivi del piano pluriennale di Gruppo 2003-2007.**

In esecuzione le misure di ristrutturazione programmate; già uscito il 40% del totale degli addetti previsti entro il 2007.

Conseguiti i primi risultati anche nell’ambito della strategia di riposizionamento del portafoglio prodotti, mirata a concentrare le risorse del Gruppo, abbassare il profilo di rischio della ciclicità e permettere una redditività adeguata oltre la riduzione del capitale investito.

- **Previsione di ulteriori miglioramenti economici per fine giugno 2004. L’utile della gestione ordinaria è previsto in crescita, quando alla stessa data del 2003 era stata registrata una perdita di € 14,4 milioni.**

- **L’incremento dell’indebitamento finanziario di € 89 milioni a fine marzo 2004 è dovuto, alla forte crescita del prezzo della materia prima rame (+ 26%) e alla normale stagionalità.**

- **In fase avanzata le negoziazioni con gli istituti bancari per il rifinanziamento a medio termine delle esposizioni in essere.**

Prestata la garanzia bancaria alla Commissione Europa per il pagamento della prima sanzione ricevuta di € 40 milioni; presentato il ricorso presso il Tribunale di prima istanza.

Relazione Trimestrale consolidata al 31 marzo 2004

(1° trimestre dell'esercizio 2004)

Sede legale in Roma – via del Corso, 184

Sede secondaria in Firenze – via dei Barucci, 2

www.smi.it

Capitale sociale Euro 350.941.880 interamente versato

Registro Imprese del Tribunale di Roma e codice fiscale 00931330583

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2004

Nella seconda metà del 2003 e nei primi mesi dell'anno in corso il Gruppo si è impegnato nella definizione e ha dato avvio ad una serie di misure di carattere strutturale che segnano un deciso "turnaround" nella gestione di fronte ai mutamenti nello scenario competitivo e al peggioramento della redditività registrata nell'esercizio passato, in un contesto congiunturale nel quale si intravedono solo lievi segni di ripresa nell'immediato futuro.

Tali misure sono state inserite nel piano pluriennale di Gruppo 2003-2007, approvato nell'ottobre e aggiornato nel marzo u.s..

Esse sono anzitutto rivolte all'ulteriore miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive e commerciali nonché delle aree "corporate" e sono accompagnate da un'attenta focalizzazione e selettività degli investimenti.

Inoltre, il piano individua una serie di decisioni nell'ambito del riposizionamento del portafoglio prodotti che porti a concentrare le risorse disponibili nei settori che il Gruppo considera strategici, abbandonando quelli che non fanno parte del core business sia dal punto di vista industriale che per la loro collocazione geografica.

A supporto dell'esecuzione del piano sono state anche assunte decisioni tese a rendere più snella e focalizzata la struttura organizzativa, accorciando i processi decisionali.

I consuntivi economici al 31 marzo 2004 sono in miglioramento rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente (il risultato della gestione ordinaria passa da una perdita di € 7,2 milioni del 2003 ad un utile di € 0,6 milioni; il risultato ante imposte da - € 9,8 milioni a - € 1,7 milioni) e sono in linea con gli obiettivi programmati; le previsioni per i prossimi mesi confermano l'ulteriore miglioramento della redditività.

Il quadro economico congiunturale

Nei primi mesi del 2004 gli indicatori hanno messo in evidenza il progressivo consolidarsi della ripresa congiunturale internazionale.

L'intensità della crescita è stata molto disforme nelle diverse aree geografiche. Le economie degli Stati Uniti, del Giappone e degli altri principali paesi asiatici hanno mostrato maggiore dinamicità, mentre il recupero dell'attività produttiva nell'area dell'Euro rimane molto modesto.

Negli **Stati Uniti** l'economia è tornata a svilupparsi a ritmi sostenuti (al di sopra del 4%). Sono tornati a crescere anche gli ordini dei beni di investimento mentre il protrarsi di elevati tassi di crescita della produttività continua a mantenere sotto controllo l'inflazione.

In **Giappone** il 2003 si è chiuso con un aumento del prodotto interno lordo del 2,7% ed anche i primi mesi del 2004 hanno confermato una ripresa significativa.

Nei **paesi asiatici** emergenti l'attività produttiva continua ad espandersi a tassi elevati: intorno al 7%. Le recenti misure adottate in Cina per frenare l'eccessiva espansione del credito dovrebbero avere solo un effetto di decelerazione degli investimenti.

Nell'**area dell'Euro** la crescita è, invece, proseguita a ritmi inferiori al mezzo punto percentuale nel suo insieme, con tassi ancora più modesti per Italia e Francia.

Nonostante gli effetti dell'apprezzamento del cambio sulla domanda estera, le prospettive di ripresa poggiano ancora sul recupero delle esportazioni che, dovrebbero beneficiare della generale accelerazione dell'attività dei paesi esterni all'area. I processi di investimento dovrebbero riprendere solo nella seconda parte dell'anno, pur se con ritmi inferiori alle precedenti fasi di ripresa.

La debolezza della ripresa europea non sembra trovare spiegazioni solo in chiave puramente congiunturale, ma coinvolge anche fattori strutturali di competitività complessiva del sistema.

Mercato e prezzo del rame

Durante il primo trimestre 2004 il corso medio del prezzo del rame è stato superiore a quello del trimestre precedente (ott. - dic. 2003) del 32,6% in US\$ (da US\$ 2.059 a US\$ 2.730 per tonnellata) e del 26,0% in Euro (da € 1.730 a € 2.180 per tonnellata), per il rafforzamento della moneta comune europea. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente vi è stato un incremento del 64,1% in US\$ (da US\$ 1.664 a US\$ 2.730 per tonnellata) e del 40,6% in Euro (da € 1.550 a € 2.180 per tonnellata).

Il forte rialzo del prezzo della materia prima ha determinato il progressivo ritorno ad una maggiore disponibilità dei rottami sul mercato; regolari gli approvvigionamenti di metallo raffinato, che il Gruppo si assicura con contratti di fornitura a medio termine.

Andamento della gestione del Gruppo

Pur in un contesto economico congiunturale europeo non particolarmente favorevole, i primi mesi dell'anno in corso hanno messo in evidenza alcuni segnali di ripresa della domanda; nonostante i recuperi in termini di volumi, il persistere della debolezza dei mercati di vendita ha tuttavia determinato ulteriori flessioni nei prezzi.

La domanda dei **prodotti destinati all'industria** ha mostrato, nel suo insieme, andamenti moderatamente positivi, testimoniando una inversione di tendenza rispetto al 2003.

Il settore dei prodotti per il condizionamento e la refrigerazione ha registrato la maggiore vitalità, con crescita significativa nel primo trimestre. Anche quello dei raccordi e del valvolame ha mostrato andamenti positivi, che hanno contribuito a sostenere sia la produzione dei tubi sia quella delle barre di ottone; prodotto, quest'ultimo, che ha fatto registrare gli incrementi quantitativi più consistenti beneficiando del recupero della domanda proveniente dagli USA e dai paesi asiatici. Conseguenze positive sulle vendite di laminati e barre si sono avute anche per la ripresa della domanda nei settori utilizzatori dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Superiore ai livelli di fine 2003 anche la domanda del settore dell'auto.

Per quanto riguarda la domanda dei **prodotti destinati all'edilizia** non sono stati registrati aumenti significativi, soprattutto nei due principali mercati dell'Italia e della Germania, mentre qualche segnale positivo è emerso in Francia e Spagna. L'azione commerciale intrapresa di penetrazione e di focalizzazione permette al Gruppo di mantenere comunque un soddisfacente volume di vendite in questo comparto.

La situazione economica consolidata

Prima di passare all'esame dei risultati economici consolidati del trimestre occorre anzitutto ricordare le variazioni di perimetro del consolidamento.

Come già anticipato nella relazione al bilancio 2003, nel mese di febbraio si è perfezionato l'acquisto della società spagnola LOCSA SA (già detenuta al 50%), attiva nella produzione di laminati in rame e leghe, e la cessione di EMS - Europa Metalli Superconductors SpA. Perciò, a partire dal primo gennaio, LOCSA SA viene consolidata integralmente, mentre nei precedenti esercizi era valutata a patrimonio netto; i dati sotto esposti naturalmente non includono quelli relativi all'attività ceduta.

Nei commenti vengono comunque fornite indicazioni anche di confronti in termini omogenei.

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati consolidati conseguiti dal Gruppo SMI nel primo trimestre dell'esercizio in corso.

Gruppo SMI	1Q 2004		1Q 2003		Scost. 2004/2003
<i>valori in milioni di Euro</i>	3 mesi		3 mesi		
Fatturato	597,0		498,6		19,7%
Costo materia prima	(378,8)		(289,4)		30,9%
Fatturato netto	218,2	100,0%	209,2	100,0%	4,3%
Costo del lavoro	(99,3)	-45,5%	(98,6)	-47,1%	0,7%
Altri consumi e costi	(92,3)	-42,3%	(93,0)	-44,5%	-0,8%
EBITDA	26,6	12,2%	17,6	8,4%	51,1%
Ammortamenti	(19,5)	-8,9%	(18,9)	-9,0%	3,2%
Accantonamenti	(0,2)	-0,1%	(0,2)	-0,1%	0,0%
EBIT	6,9	3,2%	(1,5)	-0,7%	n.s.
Oneri finanziari netti	(6,3)	-2,9%	(5,7)	-2,7%	10,5%
Risultato ordinario	0,6	0,3%	(7,2)	-3,4%	n.s.
Ammortamento avviamento KME	(2,2)	-1,0%	(2,7)	-1,3%	-18,5%
Altri (oneri) e proventi straordinari	(0,1)	0,0%	0,1	0,0%	
Risultato ante imposte	(1,7)	-0,8%	(9,8)	-4,7%	n.s.

Il **fatturato** è cresciuto del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2003; al netto dell'influenza del valore della materia prima è aumentato del 4,3%.

A parità di area di consolidamento vi è stato un incremento del 3,2%, a volumi, e del 2,0% a valori, al netto della materia prima. La differenza mette in evidenza l'ulteriore flessione dei prezzi medi.

Il totale dei **costi operativi** del trimestre, nonostante un incremento dei volumi di vendita, si è ridotto in termini omogenei (- 1,5%). L'azione di miglioramento dell'efficienza può essere quantificata in € 8 milioni lordi (dopo aver conseguito, rispettivamente, € 20 milioni nell'intero 2002 e € 28 milioni nel 2003).

L'**EBITDA**, pari a € 26,6 milioni, segna un aumento del 51%. Esso rappresenta il 12,2% del fatturato al netto della materia prima (nell'intero 2003 era stato pari al 7,9%).

L'**EBIT** è pari a € 6,9 milioni; al 31 marzo 2003 era negativo per € 1,5 milioni.

Il **risultato della gestione ordinaria** è positivo per € 0,6 milioni (negativo per € 7,2 milioni nel 2003).

Il **risultato ante imposte**, dopo l'onere dell'ammortamento del "goodwill" sulla partecipata KME, è negativo per € 1,7 milioni (negativo per € 9,8 milioni a fine marzo 2003).

I risultati economici del primo trimestre dell'esercizio in corso sono, quindi, nettamente migliori di quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente e sono in linea con quelli del piano pluriennale di Gruppo 2003-2007.

L'obiettivo economico che il piano si pone per l'intero 2004 è quello di raggiungere un sostanziale pareggio a livello di **risultato netto della gestione ordinaria**, conseguendo un significativo miglioramento rispetto al 2003, quando la gestione ordinaria consolidata si chiuse con una perdita di € 26,5 milioni prima delle imposte e di € 41,7 milioni includendo il carico fiscale.

Le prime proiezioni al 30 giugno 2004 confermano il trend di miglioramento; l'utile ordinario semestrale prima delle imposte è previsto ulteriormente in crescita, quando alla stessa data del 2003 era stata registrata una perdita di € 14,4 milioni.

Per quanto riguarda il personale, dall'avvio dell'esecuzione del piano al 31 marzo 2004 sono usciti circa 300 addetti dei 700 complessivi previsti entro il 2007; per l'80% dell'intera riduzione del personale sono già stati raggiunti gli accordi con le organizzazioni sindacali.

Sono stati conseguiti i primi risultati anche nell'ambito della strategia di riposizionamento del portafoglio prodotti, prevista dal piano, che mira a maggiormente concentrare le risorse del Gruppo, abbassare il profilo di rischio della ciclicità e permettere una redditività adeguata oltre la riduzione del capitale investito.

Sotto tale profilo nel febbraio u.s. è stato ceduto al Gruppo finlandese Outokumpu il settore dei superconduttori ricevendo in cambio il 50% della società spagnola LOCSA SA. società precedentemente posseduta pariteticamente dai due Gruppi. L'acquisizione dell'intero controllo di questa società rafforza la leadership nei prodotti laminati.

Sono in corso negoziazioni per la cessione di un altro settore in cui il Gruppo opera ma che non considera strategico.

La situazione finanziaria consolidata di Gruppo

Al fine di fornire un'informativa più aggiornata si riportano anche i dati relativi a fine aprile 2004.

Alle tabelle sotto riportate segue la descrizione delle motivazioni che hanno determinato l'incremento dell'indebitamento nei primi mesi dell'esercizio in corso.

	al 30/04/04	al 31/03/04	al 31/12/03
<i>(Euro/000)</i>			
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	398.255	403.881	326.674
<i>Debiti verso banche a medio lungo termine</i>	261.178	267.229	268.460
<i>Debiti finanz. v/controllate, controllante e colleg.</i>	2.885	5.959	6.126
Totale debiti finanziari	662.318	677.069	601.260
<i>Liquidità</i>	(46.124)	(9.842)	(6.309)
<i>Crediti finanz. v/controllate, controllante e colleg.</i>	(2.500)	(1.349)	(18.668)
Totale liquidità	(48.624)	(11.191)	(24.977)
Totale posizione finanziaria netta	613.694	665.878	576.283

Gli importi esposti sono al netto delle operazioni di fattorizzazione pro-soluto di crediti commerciali per € 126,7 milioni a fine aprile, per € 108,5 milioni a fine marzo (€ 105,2 milioni a fine 2003).

Tra i debiti verso banche è compreso un finanziamento erogato da Mediobanca a KME AG per 50 milioni di Euro. Mediobanca è azionista di GIM SpA (con una quota del 2,79% sulle azioni ordinarie), ed è membro del Sindacato azionario di blocco che detiene il 48,07% del capitale ordinario.

In dettaglio, i debiti verso controllate e controllante sono così composti:

	al 30/04/04	al 31/03/04	al 31/12/03
<i>(Euro/000)</i>			
<i>Debiti verso controllate commerciali non consolid.</i>	0	3.088	3.242
<i>Debiti verso controllante GIM</i>	2.885	2.871	2.884
Tot. debiti finanz. v/controllante, controllate e coll.	2.885	5.959	6.126

Mentre i crediti finanziari infragruppo, esposti a riduzione della posizione finanziaria netta sono i seguenti:

	al 30/04/04	al 31/03/04	al 31/12/03
<i>(Euro/000)</i>			
<i>Crediti vs. controllate commerciali non consolidate</i>	(2.500)	(1.349)	(1.005)
<i>Crediti vs. controllata EM Superconductors</i>	0	0	(12.114)
<i>Debiti vs. LOCSA</i>	0	0	(5.549)
Tot. crediti fin. v/controlante, controllate e coll.	(2.500)	(1.349)	(18.668)

Gli affidamenti in essere sono interamente utilizzati.

Nel periodo in esame sono pervenute richieste di rientro solo per una parte marginale (17 milioni di Euro) dell'indebitamento della controllata francese Tréfinmétaux S.A..

Le scadenze di natura commerciale, previdenziale e tributaria sono correttamente rispettate.

L'indebitamento finanziario netto è aumentato al 31 marzo 2004 di € 89,6 milioni raggiungendo € 665,9 milioni.

L'incremento è pressoché interamente dovuto alla variazione del capitale circolante, su cui ha influito la forte crescita del prezzo della materia prima rame con un effetto complessivo di € 58 milioni (di cui € 31 milioni a livello di stock impegnato ed € 27 milioni a livello di crediti commerciali), la normale stagionalità per € 17 milioni (destinata a rientrare nella seconda metà dell'anno) e l'incremento dei volumi prodotti per € 9 milioni.

Nel trimestre, gli **investimenti** sono stati pari a € 7,3 milioni, importo inferiore al livello degli ammortamenti (€ 18,9 milioni) come programmato.

Al 30 aprile 2004, l'indebitamento finanziario è sceso, rispetto a fine marzo, di € 52,2 milioni; la riduzione è dovuta all'introito proveniente dalla vendita della partecipazione in Pirelli & C. spa per € 43 milioni e dal maggiore ricorso ad operazioni di fattorizzazione pro-soluto per € 18 milioni, al netto dell'ulteriore incremento del capitale circolante per € 9 milioni.

Sotto il profilo finanziario si ricorda che il piano pluriennale di Gruppo prevede la riduzione dell'indebitamento netto di oltre il 30% nel quadriennio 2004-2007, escludendo da tali conteggi sia l'introito derivante dall'aumento di capitale deliberato da GIM SpA di complessivi € 131 milioni (compreso l'esercizio dei warrant) sia gli eventuali esborsi legati al pagamento delle sanzioni relative alle procedure sanzionatorie avviate dalla Commissione Europea e stimati in complessivi € 120 milioni.

L'obiettivo per fine 2004 è quello di conseguire circa la metà (cioè il 15%) dell'obiettivo di riduzione dell'intero quadriennio sopra ricordato. Esso è legato alla esecuzione delle dismissioni di attività programmate, mentre il flusso di cassa netto della gestione ordinaria permetterà di finanziare gli investimenti industriali dell'esercizio nonché le uscite di cassa legate ai costi di ristrutturazione accantonati a conto economico a fine 2003.

Nel conseguimento degli obiettivi descritti non è ovviamente inclusa la variabilità del prezzo della materia prima rame, che è stabilito quotidianamente nei mercati regolamentati internazionali e che nei primi mesi del 2004 ha registrato notevoli scostamenti. Tali variazioni non influiscono sui risultati economici del Gruppo, poiché la materia prima è fatturata al cliente allo stesso prezzo del relativo costo di copertura effettuata al momento di acquisizione dell'ordine; hanno invece un'influenza diretta sull'entità del capitale circolante come peraltro descritto nel commentare le variazioni di indebitamento durante il primo trimestre del 2004.

Come indicato nella relazione al bilancio 2003, i risultati economici negativi dell'esercizio passato hanno causato il mancato rispetto dei parametri finanziari contrattualmente previsti nell'ambito delle linee di credito a medio termine.

Al fine di riequilibrare per scadenza le posizioni sono in corso negoziazioni con i principali istituti finanziatori del Gruppo.

E' stato proposto al sistema bancario il rifinanziamento complessivo delle esposizioni al 31 marzo 2004.

Tale richiesta si articola in:

- due linee a medio termine con scadenza 2008 e 2009 per circa l'80% dell'esposizione;
- una linea di tipo "revolving" per il rimanente 20% con scadenza a tre anni.

Inoltre, è stato richiesto al sistema bancario di partecipare al rilascio delle garanzie a favore della Comunità Europea relativamente sia alla sanzione già notificata alle Società del raggruppamento industriale, per complessivi € 40 milioni, sia alla eventuale seconda sanzione fino all'importo di € 80 milioni, che sarà notificata presumibilmente verso la metà dell'anno in corso.

Alle stesse banche è stato anche richiesto di partecipare alla formazione di un consorzio di garanzia a copertura del collocamento della prossima operazione di aumento del capitale di GIM SpA, per un rischio massimo di € 53,4 milioni, a fronte dell'intera emissione a pronti di € 87,7 milioni al netto della quota che sarà sottoscritta dagli azionisti partecipanti al Sindacato di blocco azionario.

L'intera proposta sopra descritta è stata rivolta agli Istituti di credito italiani che coprono circa il 75% dell'esposizione e a quelli francesi e tedeschi che coprono il rimanente 25%.

Le negoziazioni sono in fase avanzata. Come primo risultato, in data 11 maggio u.s., gli istituti finanziatori hanno rilasciato a favore della Commissione Europea la fideiussione di € 40 milioni per la prima sanzione.

La situazione finanziaria netta della Capogruppo SMI SpA

	al 30/03/04	al 31/12/03	al 31/12/03
<i>(Euro/000)</i>			
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	60.304	60.369	59.980
<i>Debiti verso banche a medio lungo termine</i>	878	878	878
<i>Debiti fin. v/controllate, controllante e colleg.</i>	2.885	2.871	2.884
Totale deb. finanziari	64.067	64.119	63.742
<i>Liquidità</i>	<i>(43.084)¹</i>	<i>(214)</i>	<i>(668)</i>
Totale liquidità	(43.084)	(214)	(668)
Totale posizione finanziaria netta	(20.983)	63.904	63.074

1) Liquidità proveniente dalla vendita della partecipazione in Pirelli & C. spa

Nel trimestre la posizione finanziaria netta della Capogruppo è sostanzialmente invariata, in assenza di movimenti di rilievo.

Nel successivo mese di aprile SMI ha venduto la propria partecipazione in Pirelli & C. realizzando un incasso di € 43,2 milioni, con una plusvalenza netta di 3,5 milioni di Euro.

Portafoglio titoli

Al 31 dicembre 2003 SMI deteneva, in esecuzione di varie delibere assembleari succedutesi nel tempo (ultima quella del 15.05.2003), n. 5.751.854 **azioni GIM risparmio** pari al 42,10% della categoria (valore nominale 1 Euro per azione). Nel corso del trimestre sono state vendute n. 47.410 azioni, ad un valore medio unitario di 0,96 Euro, senza registrare significativi impatti sul conto economico.

SMI possiede, in esecuzione delle delibere assembleari succedutesi nel tempo (ultima quella del 15.05.2003), anche n. 65.000 **azioni SMI risparmio** del valore nominale unitario di 0,50 Euro, pari allo 0,11% della categoria.

Firenze, 12 maggio 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili

- I dati del trimestre sono predisposti in conformità alle disposizioni vigenti, utilizzando i medesimi principi contabili adottati nel bilancio di esercizio.
- Variazione del perimetro di consolidamento: come già anticipatovi nel bilancio al 31 dicembre 2003 il primo trimestre dell'esercizio 2004 ha registrato il perfezionamento dell'acquisto della totalità della società spagnola LOCSA SA (già detenuta al 50%), attiva nella produzione di laminati in rame e leghe, e la cessione di EMS - Europa Metalli Superconductors SpA. Perciò, a partire dal primo gennaio, LOCSA SA viene consolidata integralmente, mentre nei precedenti esercizi era valutata a patrimonio netto; i dati sotto esposti naturalmente non includono quelli relativi alla società ceduta.

GRUPPO SMI Situazione Economica Consolidata

<i>valori in migliaia di Euro</i>		I° trimestre 2004	I° trimestre 2003	Var. %
A) Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	596.985	498.630	19,7%
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav. e finiti	19.349	9.801	97,4%
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(144)	0	n.s.
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	769	336	128,9%
5)	Altri ricavi e proventi	2.506	2.904	-13,7%
Totale valore della produzione (A)		619.465	511.671	21,1%
B) Costi della produzione				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(427.374)	(314.440)	35,9%
7)	Per servizi	(69.137)	(76.162)	-9,2%
8)	Per godimento di beni di terzi	(2.267)	(2.327)	-2,6%
9)	Per il personale	(99.319)	(98.585)	0,7%
10)	Ammortamenti e svalutazioni	(19.479)	(18.864)	3,3%
10a)	ammortamento goodwill KME AG	(2.251)	(2.710)	-16,9%
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	10.715	2.240	378,3%
12)	Accantonamenti per rischi	(178)	(228)	-21,9%
14)	Oneri diversi di gestione	(5.487)	(4.737)	15,8%
Totale costi della produzione (B)		(614.777)	(515.813)	19,2%
Differenza tra valore e costi della produzione (A + B)		4.688	(4.142)	n.s.
C) Proventi e oneri finanziari				
16)	Proventi finanziari	445	242	83,9%
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	(7.666)	(7.949)	-3,6%
17-bis)	Utili (perdite) su cambi	971	2.026	-52,1%
Totale proventi e oneri finanziari (C)		(6.250)	(5.681)	10,0%
Risultato ordinario (A + B + C)		(1.562)	(9.823)	n.s.
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)	(804)	-99,5%
E)	Proventi ed oneri straordinari	(91)	857	-110,6%
Risultato prima delle imposte (A + B + C + D + E)		(1.657)	(9.770)	n.s.